



*la persona,
la cura,
il sollievo*

Dal 1986. Con impegno.

Socio fondatore



Associazione Non Profit per la cura e l'assistenza a pazienti in fase terminale

Periodico di Una Mano alla Vita Ets

Ottobre 2025

In questo numero **Editoriale**: le parole del Presidente; **Dentro il progetto**: Visori di Realtà Virtuale per le Cure Palliative; **Lascito testamentario**: Lascia un'eredità di speranza; **Un po' di leggerezza**: L'ombra del fico; **Agenda degli eventi**: Il ritorno del Gospel in grande! - Death Café.





Editoriale: le parole del Presidente

Buongiorno a tutti i nostri lettori. Mi auguro innanzitutto che l'estate già trascorsa sia stata per tutti voi un'occasione per aver beneficiato di una pausa gradevole e serena nell'attività di tutti i giorni.

Nell'editoriale di questo numero vorrei parlare di due argomenti che riflettono il nostro costante obiettivo di garantire serenità, dignità e attenzione ai bisogni dei malati più fragili di cui ci prendiamo cura e della comunicazione relativa al nostro annuale concerto tradizionale.

Bladder Scanner. E' uno strumento ad ultrasuoni, non invasivo, che consente di determinare la ritenzione urinaria in modo sicuro e confortevole per controllare l'evoluzione della patologia di tanti ricoverati o comunque, in ogni caso, per poter prendere decisioni cliniche solamente appoggiando lo strumento sull'addome del paziente, senza dover ricorrere ad esami invasivi. Al di là del lato tecnico, di cui non è qui il caso di approfondirne l'aspetto, siamo orgogliosi di riferire quanto, anche solo dopo pochi mesi di utilizzo, riportano le équipe sanitarie che operano all' Hospice di Niguarda, "Il Tulipano", al quale il Bladder Scanner è stato donato dalla nostra Associazione.

L'uso di questo strumento (si prevede un utilizzo di almeno cinquecento scansioni all'anno) permette di:

- . Modulare gli interventi sulla base di dati obiettivi e precisi, evitando procedure invasive non necessarie.*
- . Migliorare la tempestività e l'appropriatezza delle decisioni cliniche, con un approccio personalizzato per ogni paziente, con il quale condividere il percorso assistenziale più appropriato.*
- . Ridurre il disagio per le persone assistite, ottimizzando nel contempo le risorse professionali.*

Risultato concreto: si può intervenire in modo più mirato, sicuro e rispettoso della dignità e del comfort dei pazienti con un impatto concreto sulla qualità delle cure, tutti obiettivi dell'attività quasi quarantennale di Una Mano alla Vita.

Visori di Realtà Virtuale. La Realtà Virtuale è una tecnologia che simula, visivamente e acusticamente, un ambiente o una situazione nella quale l'utilizzatore può immergersi come se fosse realmente presente. Il Visore è lo strumento dove possono essere inseriti decine di "programmi" (eventi sportivi, città del mondo, viaggi, eventi musicali, luoghi geografici, musei, eccetera) permettendo la proiezione tridimensionale delle immagini contenute, con l'utilizzo di sensori che coprono l'intero campo visivo.

In questo stesso periodico, in un articolo più approfondito al quale vi rimandiamo, vengono evidenziate le motivazioni che ci hanno indotto a realizzare questo nuovo progetto.

A prima vista l'acquisto di due Visori di Realtà Virtuale (che abbiamo donato all'Unità di Cure Palliative dell'Ospedale Niguarda per l'utilizzo in Hospice e nelle Cure Domiciliare) può apparire come un investimento “frivolo” se non decisamente inutile, rispetto alle problematiche che devono affrontare le persone nell'ultima fase della loro vita. Ma noi guardiamo avanti, oltre le apparenze, come avevamo guardato avanti quando quindici anni fa, per la prima volta in Italia, avevamo deciso di utilizzare un cane pet therapist facendolo risiedere in Hospice per star vicino ai malati, suscitando in quel periodo molte perplessità di varia natura da parte di numerosi soggetti. Adesso anche i più importanti ospedali fanno a gara per offrire ai pazienti la possibilità di potere tenere per qualche tempo il proprio animale domestico in camera, riscontrando importanti benefici fisici e psicologici a favore dei degenenti.

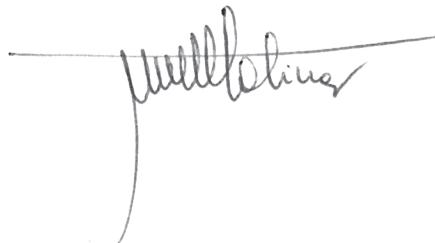
La nostra decisione di avvalersi di questi Visori di Realtà Virtuale nasce dalle conclusioni di vari studi internazionali, tra i quali, recentissimi, quelli dell'Università degli Studi di Verona, Facoltà di Medicina, Sezione Cure Palliative, che hanno evidenziato come l'utilizzo di questi strumenti ha dimostrato di alleviare il disagio fisico e psicologico con un miglioramento della qualità di vita sia del paziente stesso che dei suoi familiari e caregiver.

Un paziente dopo l'utilizzo ha detto, meravigliato, “*ho rivisto i luoghi della mia giovinezza, incredibile, un'emozione unica*”; un altro, dopo la visione di località che aveva sempre desiderato visitare ha affermato semplicemente “*sono qui, e sono ancora vivo*”.

Concerto del 29 Novembre 2025. Si tratta del nostro tradizionale concerto annuale di cui, in questo stesso periodico, vengono spiegati i dettagli del contenuto e del costo per partecipare. Vi invito a leggerne la presentazione: io mi limito a dire che si tratterà di un evento particolare e sbalorditivo. Chi già conosce i Rejoice Gospel Choir e il Direttore artistico Gianluca Sambataro non vorrà mancare. A tutti dico: in questa occasione, oltre a svolgersi in una location di grande impatto e prestigio, il concerto sarà ancora più coinvolgente, affascinante ed entusiasmante e sicuramente vi sorprenderà. Al di là che questa sia un'occasione per fare del bene dandoci una mano per sostenere i nostri progetti a favore dei più fragili, vi assicuro che sarebbe davvero un peccato perdere questo evento.

Ringrazio dell'attenzione che ci riservate e colgo l'occasione per inviare a tutti voi i miei più cordiali saluti ed auguri di serenità, di cui abbiamo bisogno più che mai.

*Una Mano alla Vita Ets, Il Presidente
Piergiorgio Molinari*





Dentro il progetto: Visori di Realtà Virtuale nelle Cure Palliative

Nel 2025, grazie al contributo della Fondazione Prosolidar, presso l'Hospice Il Tulipano è stato implementato un progetto all'avanguardia, finalizzato all'introduzione di tecnologie avanzate nel percorso di cura delle persone in fase terminale.

L'iniziativa mira a migliorare la qualità dell'assistenza, offrendo nuove forme di supporto sul piano emotivo e psicologico. Tra gli strumenti adottati, due visori di realtà virtuale rappresentano il cuore di questa innovazione.

Uno sguardo oltre: la realtà virtuale nelle cure palliative

Grazie a schermi ad alta definizione e sensori di tracciamento dei movimenti, questi dispositivi consentono un'immersione totale in ambienti digitali realistici, capaci di sospendere la percezione della realtà quotidiana.

La realtà virtuale si sta affermando come risorsa terapeutica anche nel campo delle cure palliative: numerose ricerche internazionali ne hanno confermato l'efficacia nella riduzione di sintomi come dolore, ansia e depressione, contribuendo a migliorare l'umore e la qualità della vita.

Le esperienze immersive offerte permettono ai pazienti di:

- *ritagliarsi momenti di "evasione" dalla quotidianità della malattia;*
- *immergersi in paesaggi naturali o ambientazioni familiari e rassicuranti;*
- *risvegliare ricordi e sensazioni positive, stimolando la memoria emotiva;*

- *condividere esperienze coinvolgenti con i propri cari, generando nuovi legami affettivi.*

In questo modo, la tecnologia può rendere più sereno e rispettoso l'ultimo tratto del percorso di vita, rafforzando la vicinanza emotiva con chi accompagna il paziente. È però essenziale procedere con attenzione, valutando con sensibilità le possibili reazioni emotive suscite dalle esperienze immersive.

Tecnologia e umanità: una nuova alleanza nella cura

Questo progetto segna un passaggio significativo nell'incontro tra innovazione e assistenza alla persona, anche nei momenti più delicati.

L'uso della realtà virtuale non sostituisce la relazione umana, ma la completa, offrendo nuove modalità per ascoltare, sostenere e accompagnare chi affronta la malattia.

Un nuovo orizzonte per i pazienti con malattia in fase avanzata



In un'epoca di rapidi sviluppi tecnologici, è importante impiegare questi strumenti per restituire dignità, sollievo nei luoghi della sofferenza. È questo lo spirito che anima l'introduzione dei visori di realtà virtuale all'Hospice Il Tulipano: offrire esperienze immersive che favoriscano il rilassamento e facilitino un contatto più profondo con le emozioni positive.

Non si tratta solo di "fuga" dalla realtà, ma di un vero percorso di cura del benessere interiore. La realtà virtuale può ridurre la percezione dell'isolamento, combattere l'apatia e contrastare i momenti di angoscia legati alla malattia. Un paesaggio sereno, una passeggiata nei boschi, il suono del mare: piccole esperienze che possono trasformarsi in attimi di pace.

Inoltre, queste attività aiutano a spostare l'attenzione dal dolore, migliorando anche

l'approccio alla sofferenza emotiva, spesso difficile da esprimere. I contenuti proposti stimolano la mente, aprono varchi alla speranza e favoriscono la presenza affettiva, coinvolgendo anche familiari e operatori sanitari. Poter "andare altrove", anche solo per un breve periodo, può fare una grande differenza.

Come vengono utilizzati i visori: tecnologia immersiva nella cura quotidiana

I visori di realtà virtuale vengono impiegati sia all'interno dell'Hospice sia nei contesti domiciliari, in base alle condizioni cliniche e logistiche del paziente. Ogni sessione ha una durata variabile tra i 30 e i 60 minuti, calibrata sulla tolleranza individuale e sulla tipologia di esperienza proposta.

Per garantire un utilizzo sicuro ed efficace, un'équipe multidisciplinare composta

da psicologi, infermieri e assistenti viene appositamente formata. Il loro compito è quello di accompagnare il paziente durante ogni fase dell'esperienza, assicurando un ambiente protetto, sereno e rispettoso delle esigenze personali.

Attività proposte: esperienze pensate per il benessere

Le applicazioni della realtà virtuale sono state

selezionate con l'obiettivo di offrire momenti di sollievo, stimolazione e connessione emotiva.

Le esperienze disponibili includono:

- Meditazione guidata e rilassamento**

Sessioni immersive che combinano immagini rasserenanti e suoni armonici, pensate per alleviare l'ansia e favorire uno stato di profondo rilassamento.

- Esplorazione di ambienti naturali**

Viaggi virtuali tra paesaggi suggestivi – come spiagge, boschi o montagne – per permettere un temporaneo allontanamento dalla quotidianità della malattia e ritrovare un senso di libertà.

- Giochi cognitivi leggeri**

Attività interattive ideate per

stimolare la memoria, l'attenzione e il pensiero creativo, contribuendo a mantenere la mente attiva e a prevenire sentimenti di apatia o tristezza.

- Esperienze condivise con i familiari**

Strumenti che consentono di vivere momenti interattivi con i propri cari, come videochiamate in ambienti immersivi o attività simboliche da svolgere insieme,



rafforzando i legami affettivi anche a distanza.

Un approccio personalizzato e attento

Ogni paziente è coinvolto in una fase iniziale di valutazione, utile a identificare le preferenze individuali e le condizioni psicofisiche.

Il benessere è monitorato costantemente attraverso colloqui, questionari pre e post sessione e un dialogo continuo con i familiari. Questo confronto permette di adattare le proposte in modo dinamico, rendendo l'esperienza realmente su misura.

L'introduzione della realtà virtuale rappresenta così non solo un'opportunità tecnologica, ma un nuovo modo di prendersi cura: più vicino alle emozioni, più attento alla persona.

Verso un futuro più vicino alle persone

Questa è solo la prima tappa di un percorso che, con la formazione del personale e l'ascolto costante dei bisogni dei pazienti, potrà ampliarsi e raggiungere un numero crescente di persone.

Che si trovino in Hospice o assistite a domicilio, sarà possibile proporre esperienze che rendano il tempo della cura più umano, più partecipe, più ricco di emozioni condivise.

Per questo abbiamo scelto di accogliere anche la proposta dell'Hospice Bassini di Cinisello Balsamo, estendendo il progetto anche a questa realtà. Siamo convinti del valore dell'iniziativa e, nei prossimi mesi, provvederemo a dotare anche loro dei visori di realtà virtuale.

Se vuoi sostenere anche tu questo progetto a favore dell'Ospedale Bassini e goderti anche una bellissima serata musicale, puoi partecipare al nostro concerto "Rejoice & Friends" il 29 Novembre 2025 all'Auditorium di Milano, più info a pagina 13.

Sostieni il progetto Attrezzature sanitarie per Cure Palliative.

<https://sostieni.unamanoallavita.it/project/attrezzaturesanitariecurepalliative/>



FAI LA DIFFERENZA. LASCIA UN'EREDITÀ DI SPERANZA.

Un gesto che parla di te.

Hai mai pensato che le scelte di oggi possano cambiare il domani, anche quando non ci saremo più?

Ogni decisione che prendiamo lascia un'impronta. Alcune restano per sempre. Una di queste è il lascito testamentario: un gesto semplice, ma profondamente significativo, capace di trasformare il dolore in cura, la fragilità in accoglienza, la fine in continuità.

Lasciare il segno, anche dopo di noi.

Scegliere di destinare una parte del proprio patrimonio a Una Mano alla Vita significa stare accanto a chi affronta la malattia e la sofferenza, offrendo cure, conforto e dignità. È un modo concreto per prendersi cura degli altri, anche quando non possiamo più farlo di persona.

Non si tratta solo di un atto formale: è un modo per dire “mi importa” anche quando non saremo più presenti. È un impegno che racconta chi sei, i valori in cui credi e ciò che desideri lasciare al mondo.

Anche un piccolo lascito può fare una grande differenza. Ogni contributo, grande o piccolo, diventa parte di un cambiamento reale e duraturo.

Il lascito: un gesto che non toglie, ma aggiunge

È un atto libero e consapevole, che rispetta i tuoi affetti e, allo stesso tempo, apre una finestra sul futuro.

Perché scegliere Una Mano alla Vita?

Con il tuo lascito solidale, puoi aiutare l'associazione a portare avanti progetti fondamentali per chi vive situazioni di estrema vulnerabilità:

- **OFFRIRE CURE PALLIATIVE DI QUALITÀ**, per alleviare il dolore e accompagnare chi è alla fine della vita con rispetto e attenzione;
- **ACQUISTARE TECNOLOGIE MEDICHE NON INVASIVE**, che migliorano la qualità delle cure;
- **SOSTENERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE**, per portare aiuto, ascolto e umanità direttamente nelle case delle persone malate;

- **OFFRIRE MOMENTI DI SOLLIEVO**, attraverso pet therapy, musicoterapia, concerti in Hospice, riflessologia plantare ed estetica oncologica;
- **SOSTENERE I FAMILIARI**, in un momento di estrema fragilità
- **PROMUOVERE LA FORMAZIONE E LA SENSIBILIZZAZIONE**, per diffondere la cultura della cura e della dignità in ogni fase dell'esistenza.

Come funziona?

Fare testamento è più semplice di quanto si pensi. Puoi decidere di lasciare:

- **una somma di denaro;**
- **titoli azionari e/o obbligazionari;**
- **un bene specifico, come un immobile, un'opera d'arte, un gioiello, una polizza assicurativa.**

Il tutto senza compromettere i diritti dei tuoi familiari. Ti consigliamo di rivolgerti a un notaio o a un professionista di fiducia, per assicurarti che venga rispettata pienamente ogni tua volontà e i diritti dei tuoi familiari.

SE STAI PENSANDO DI FARE UN LASCITO A FAVORE DI UNA MANO ALLA VITA, NON SEI SOLO.

Siamo a tua disposizione per offrirti supporto, rispondere alle tue domande e accompagnarti in questo percorso con la massima riservatezza.

Scrivici un'email: umav@unamanoallavita.it

Chiamaci per parlare direttamente con noi: 0233101271

Siamo al tuo fianco, con rispetto e discrezione

Visita il nostro sito per scoprire tutte le modalità per fare un lascito e richiedere la nostra guida

<https://www.unamanoallavita.it/sostienici/lasciti-testamentari/>



Un po' di leggerezza L'OMBRA DEL FICO

Un belare in lontananza e una lunga teoria di nere cacarelle in fila sulla sabbia come una processione di formiche, mi dice della presenza di una pecora che nel suo procedere senza alcun rituale aveva attraversato l'ombra dell'unico mal arrangiato fico presente nella spiaggia. Non amo in generale il mare ma l'amicizia comporta sempre... qualche sacrificio! Mi ero però preso l'impegno: una volta nell'isola andare alla ricerca della cosa indispensabile, "l'ombra" che dalle parti della spiaggia mi accompagnasse le vacanze.

L'animale andava certamente alla ricerca di qualche giallastro filo d'erba ancora vivente tra radi arbusti alle pendici delle rocce che cadono alle spalle della spiaggia ed io di un'ombra al riparo dal sole di torrida estate nell'isola di Fourni in Grecia. Ma proprio sotto quell'ombra doveva passare la pecora? Evidentemente proprio di lì. Dopo aver pulito la sabbia sotto quel fico ormai tramortito dall'arsura e forse dagli anni, incrocio le gambe e mi siedo. Sopra di me da un ridotto cappello di rami e poche foglie, pendono qua e là piccoli e rinsecchiti fichi.

Davanti ai miei occhi si apre una piccola insenatura delineata all'orizzonte dal blu del mare. In alcuni punti della spiaggia la superficie della bianca sabbia presenta rare pennellate rossastre che certamente caratterizzano un luogo immerso in un silenzio rotto solamente dal leggero sciacquo della risacca. Ho con me un

libro che parla di montagne, di foreste di abeti e larici: assoluto contrasto con quanto mi circonda in questo momento. Amo soprattutto quei luoghi ma ciò non mi impedisce di ammirare e assorbire con estremo piacere lo spettacolo che la natura mi sta consegnando in questo luogo mentre il sole cala dietro l'orizzonte di mare trascinando con sé un lungo e abbagliante solco giallastro.

È mattino presto. Il vecchio peschereccio che fa servizio anche di traghetto aveva attraccato da poco tempo alla banchina del piccolo porticciolo di Fourni paese. Nelle vicinanze alcuni piccioni si muovono indolenti, senza voglia di volare, intorno ad alcuni bidoni diversamente colorati, per beccare rimasugli di qualcosa. Alcuni gabbiani spinti da una brezza marina sono impegnati in voli su e giù, di qui e di là come in una continua ginnastica aspettando di buttarsi su resti di ripuliture di pesce gettate da qualche barca. La mia fantasia vola con loro alla ricerca di scorgere là in mezzo il grande e magnifico Jonathan Livingston.

Dal peschereccio scende un pescatore con grembiule e stivali di gomma e depone sulla banchina alcune cassette che penso siano complete del pescato notturno. Il pescatore si avvicina a me con una grossa cassetta colma di aragoste vive che zampettano freneticamente a pancia in su: forse conse e incazzate per la loro prossima sorte? È probabile. Uno sguardo agli amici, che mi avevano raggiunto al porto e all'unisono:

-ragazzi siamo arrivati nell'isola giusta.
Il mio cruccio di aver cannato scelta delle vacanze, che mi aveva perseguitato lungo tutto il viaggio di avvicinamento a Fourni, già svanisce tra quelle chele in movimento destinate a far parte della nostra dieta alimentare nei giorni di permanenza nell'isola.

Oggi cambio vita: niente ombra, niente lettura.

Calzo un paio di scarpe da camminata, che porto sempre con me, e mi inoltra nella macchia mediterranea alle spalle della spiaggia su un ciottolato rossastro. Sperdute cicale nascoste tra i pochi alberi della zona, mi accompagnano con il loro assillante frinire. Laggiù, sulla spiaggia imbiancati di creme cuociono e si consumano distesi i resti della compagnia. Il colore aragosta scuro, impronta delle vacanze greche, alla fine sarà salvo!

Una robusta corda di canapa lega il collo dell'asino grigio che mi appare all'improvviso dietro un mucchio di grossi sassi. Toh. Non c'è solo la pecora! L'asino sta lì impietrito sotto il sole col muso

rivolto verso la piccola costruzione dalle sembianze di mulino a vento a struttura ridotta. L'ombra dell'animale si allunga fino a sfiorare lo sgangherato pezzo di recinto posto ad improbabile protezione del fabbricato le cui pale ricoperte di svariato materiale sono immobili nonostante un discreto vento. Appese ad una parete pendono pale, palette, una carriola, un rastrello e un pezzo di rete da pesca. È tutto artificioso per i vacanzieri presi dalla smania di



cimentarsi in fotografie pseudo artistiche?

Risultato possibile? Una brutta foto di un brutto pezzo di vecchiume.

Il sole getta il profilo dell'asino sulla parete del piccolo mulino, ed io mi scopro ad immaginare un altro profilo di una figura che sotto il peso di una ipotetica armatura, il capo appesantito da un largo elmo, si china in riverenza o in sonnolenza? verso

quelle pale finalmente mosse dal vento. Una mano del cavaliere regge a malapena le briglie e l'altra è stancamente appesa alla lancia appoggiata sul cranio tra le orecchie spelacchiate dell'innocuo animale. Scuoto la testa e mi sveglio da quelle immagini donchisciottesche. Decido di ritornare sui miei passi, verso l'ombra del fico e nel mio camminare e girovagare mi godo la vista di piccole insenature, calette e un mare con sfumature mozzafiato blu e verde smeraldo. Eccomi di nuovo all'ombra, in quell'ombra tenacemente cercata, trovata, e spazzolata con la speranza di ritrovarla nello stesso stato i giorni seguenti.

Il caldo è troppo e anche gli amici hanno deciso di ritirarsi dalla graticola per gettarsi sotto una fredda doccia e poi gustare tutti insieme uno "sgajon" di parmigiano, portato dalle mie terre, e un bicchiere di fresco bianco del posto.

Il mattino del rientro in Italia ripasso dalla mia ombra: la solita teoria di cacarelle,

qualche zampettata di gabbiano e il passaggio inconfondibile di un granchio. Non spazzolo nulla per un senso di rispetto verso quelle creature autentiche sovrane di quei luoghi. Forse volevano dirmi qualcosa? Proseguo verso il piccolo mulino a vento: l'asino è sempre lì, scultura di una vita infame tra gravose some e... probabili pezzi per far stracotti, ma non cavo un raglio da lui. Dal fondo della macchia mediterranea arriva un belare di pecora.

Maurizio Melli



La persona, la cura, il sollievo
Per **diffondere** la cultura della vita, sempre!

 sostieni.unamanoallavita.it



Agenda degli eventi: il ritorno del Gospel in grande!

“REJOICE & FRIENDS – 140 VOCI IN CONCERTO!”

La potenza del Gospel e la forza della Solidarietà.

Un'onda sonora di speranza e gioia si riverserà sull'**Auditorium di Milano in Largo Mahler**,
Sabato 29 Novembre 2025, alle ore 20:45.

Sarà un'esplosione di ritmo, soul ed energia con i leggendari **Rejoice Gospel Choir** e la direzione carismatica del **Maestro Gianluca Sambataro**. La magia del gospel sarà moltiplicata in una spettacolare formazione **Mass Choir di 140 voci**, in un concerto che promette spettacolo, adrenalina e un'ondata di emozioni capace di coinvolgere il pubblico fino all'ultima nota.

A rendere la serata indimenticabile sarà la partecipazione della **Special Guest** internazionale **Elisa P Brown**, una delle voci più acclamate e potenti del panorama gospel contemporaneo.

Un'occasione unica per vivere la travolgente energia del groove del Gospel Americano, i momenti commoventi dei più tradizionali Spiritual e brani di artisti pop, musical e rap riletti in chiave Gospel.

Musica per l'Anima e non solo. Questo appuntamento non è solo grande musica, ma è anche solidarietà. L'intero ricavato della serata sarà infatti devoluto a sostegno del nostro progetto **“Visori di Realtà Virtuale per le Cure Palliative”** del quale potrete leggere i dettagli a pag. 4.



BIGLIETTI SOLO PLATEA: posto unico numerato €40

ACQUISTO:

- **Online** inquadrando il qrcode qui accanto
- **Biglietteria Auditorium** di Milano (biglietteria@sinfonicadimilano.org oppure tel. 02 83389.401/402 da martedì a domenica dalle 10:00 alle 19:00).
- **Una Mano alla Vita Ets** (umav@unamanoallavita.it - tel. 02.33101271 dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 14:30).

Riduzioni disponibili per gruppi (minimo 10 posti), abbonati e soci Orchestra Sinfonica Milano, under 25, persone disabili.



Un grande concerto. Una grande energia. Una grande causa.

Non farti sfuggire i posti migliori: i biglietti più ambiti hanno le gambe veloci!

Dopo il successo delle passate edizioni, torna il Death Café all'Hospice Il Tulipano.

Sabato 22 novembre, dalle 16:30 alle 18:30, con la conduzione di **Francesca Marchegiano**, educatrice, consulente in storytelling ed esperta di narrazione anche del fine-vita, e facilitatrice di Death Café dal 2021.

EVENTO GRATUITO A NUMERO CHIUSO, MAX 10 PARTECIPANTI

INGRESSO SOLO CON ISCRIZIONE A: UMAV@UNAMANOALLAVITA.IT

Ci confronteremo in modo autentico e rispettoso su tematiche legate alla Morte e alla Fine, in un clima di condivisione e umanità.



Un evento a nostro favore

Mercoledì 14 e Giovedì 15 Gennaio 2026 alle ore 21:00 al Teatro San Babila in Corso Venezia 2/A a Milano andranno in scena le commedie comiche in due atti di Anton Cechov, regia di Enzo Rapisarda **“L’ORSO”** e **“LA DOMANDA DI MATRIMONIO”**.

Parte del ricavato finanzierà il nostro progetto “PET THERAPY” all’Hospice il Tulipano dell’Ospedale Niguarda di Milano. I due atti unici di Cechov messi in scena dalla **Nuova Compagnia Teatrale Enzo Rapisarda**:

L’Orso: scontro tra la vedova Popova e Smirnov che si trasforma in una passione amorosa. **La domanda di matrimonio:** una proposta di nozze tra Lomov e Natalia sfocia in comici litigi, satirizzando la borghesia futile.

Agenzia incaricata alla vendita dei biglietti: **Comedians**, Via Col di Lana 8, Milano. Tel. 0283660429.



ENTRA A FAR PARTE DEL NETWORK DI AZIENDE "CHE DANNO UNA MANO"

LA TUA AZIENDA PUÒ SOSTENERCI CON:

una donazione

Per un progetto o per una singola attività puoi aiutare la nostra organizzazione con un'erogazione liberale. La cifra la scegli tu, a tutto il resto pensiamo noi! Per le aziende le donazioni sono deducibili fino al 10% del reddito complessivo dichiarato,

facendoci conoscere ai tuoi clienti

Attraverso una campagna ad hoc è possibile entrare in contatto con i clienti della tua azienda, rendendoli protagonisti dei tanti progetti che portiamo avanti per le persone più fragili,

E IN TANTI ALTRI MODI...

Se sei interessato, o qualcuno che conosci pensi possa esserlo, ti basterà visitare il sito web www.unamanoallavita.it per scoprire tutte le nostre attività, oppure contattarci direttamente per capire insieme queste o altre modalità per collaborare insieme!

Se vuoi rimanere sempre aggiornato sulle nostre attività, eventi e progetti iscriviti alla nostra newsletter.



**Inquadra il codice
per essere
indirizzato
direttamente al
modulo d'iscrizione**

oppure vai sul nostro sito

www.unamanoallavita.it

**Se vuoi leggere anche le precedenti edizioni
del nostro periodico, inquadra il QR Code e sarai indirizzato a
tutti i numeri.**



La nostra missione attualmente è sostenuta da



BENEFICENTIA Stiftung
Liechtenstein

 **FONDAZIONE
PROSOLIDAR**
SOLIDARIETÀ DA LAVORATORI E AZIENDE DEL SETTORE CREDITO

NAK | HUMANITAS
Stiftung · Fondation · Fondazione

 Fondazione di Comunità
MILANO
CITTÀ, SUD OVEST, SUD EST, MARSESANA



ΙΣΝ / SNF
ΙΔΡΥΜΑ ΣΤΑΥΡΟΣ ΝΙΑΡΧΟΣ
STAVROS NIARCHOS FOUNDATION

Grazie di cuore a chi continua a credere in noi.

“Sostieni la dignità della vita, sempre!”

Con **bonifico bancario** intestato a **Una Mano alla Vita** Ets,

Banca Popolare di Sondrio, IBAN IT18 B056 9601 6000 0001 3767 X26

Banca Intesa Sanpaolo, IBAN IT09 P030 6909 6061 0000 0119 211

Con **bonifico postale** intestato a **Una Mano alla Vita** Ets,

IBAN IT13 Z076 0101 6000 0004 9095 201

Con **bollettino postale** intestato a **Una Mano alla Vita** Ets,

conto corrente nr. 49095201

Con **una donazione online** su sostieni.unamanoallavita.it

Con il tuo **5x1000** codice fiscale 97050230156

Puoi donare anche con **Satispay**, scansiona il codice qui sotto o cercaci nell'app



Associazione giuridicamente riconosciuta dalla Regione Lombardia dal 1991. ETS (Ente del Terzo Settore) iscritta al Runts (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) dal 05/06/2023 al numero di repertorio 111682.

Via Ippocrate 45, Pad. 9, 20161 Milano - Tel. 0233101271 / 3475091456
umav@unamanoallavita.it - www.unamanoallavita.it - **C.F. 97050230156**

Anno XXXIX Numero 2 - Ottobre 2025 - Trimestrale

“Poste Italiane Spa Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 DCB Milano”

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 193 del 07/03/1987

Direttore Responsabile: Pier Giorgio Molinari

Redazione: Maurizio Melli, Paola Riccardi, Alessandra Sardano